

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022 – 2023 - 2024

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.

La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art. 11, comma 5, dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- **Principio della annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità:** la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- **Principio della universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:** ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- **Principio della significatività e rilevanza:** il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- **Principio della flessibilità:** è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- **Principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza:** rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- **Principio della coerenza:** assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. - Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- **Principio di neutralità o imparzialità:** la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità:** il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- **Principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria:** costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita

dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- **Principio della competenza economica:** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e s. m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Gli Allegati al bilancio di previsione sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s.m. .

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli

- esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
 - h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s.m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNALE

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria TITOLO VI –	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
Accensione prestiti	
TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII- Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI

Suddivisione per MACROAGGREGATI:

- 1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
- 1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
- 1.3 ACQUISTO BENI E ESERVIZI
- 1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
- 1.5 TRASFERIMENTO DI TRIBUTI
- 1.6 FONDI PEREQUATIVI
- 1.7 INTERESSI PASSIVI
- 1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
- 1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
- 1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE
PER MACROAGGREGATI**

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”. La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: *“le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”*.

L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FPV Entrata	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.001,19	56.338,00	56.338,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.377.344,39		
TOTALE	7.429.345,58	56.338,00	56.338,00

FPV USCITA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	56.338,00	56.338,00	56.338,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	56.338,00	56.338,00	56.338,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali i proventi del servizio idrico integrato, le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Si precisa che l'applicazione delle percentuali previste dal principio contabile applicato 4/2, allegato D.Lgs 118/2011, punto 3.3, per i Comuni trentini è stata posticipata di un anno, e la quota minima del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da inserire a bilancio risultava essere progressivamente la seguente:

- Anno 2020: 85 %
- Anno 2021: 95 % dell'importo calcolato
- Anno 2022: 100 %
- Anno 2023: 100 %
- Anno 2024: 100 %

In relazione al bilancio 2022-2024 del Comune di Dimaro Folgarida l'accantonamento al FCDE è stato previsto per le extra tributarie derivanti da: proventi acquedotto, fognatura, depurazione, fitti attivi e proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada e proventi da sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali. Per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi in conto competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente. La media è stata calcolata secondo le seguenti modalità: media semplice. Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che va a determinare l'importo del Fondo nell'importo ritenuto adeguato.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE degli esercizi 2022 - 2023 - 2024 è pari al 100% dell'importo calcolato (si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente)

Non richiedono l'accantonamento : i crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e Titolo IV), i crediti assistiti da fideiussione, le entrate tributarie che in base ai principi contabili sono accertate per cassa e le entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale(in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione; considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le tipologie di entrata di incerta riscossione tra le entrate extratributarie derivanti dalla gestione dei beni e da altre entrate per rimborsi (entrate extratributarie non accertate per cassa).
- calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata dei rapporti tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi; la scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele l'effettiva capacità di riscossione del momento e che quindi tale scelta garantisce un accantonamento a FCDE più realistico. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio; la *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite degli **esercizi 2022, 2023 e 2024, il Fondo crediti di dubbia esigibilità**, non soggetto ad impegno e per l'intero importo da accantonare (100%), **euro 43.853,00** creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Le tabelle allegate alla presente nota evidenziano le modalità di calcolo applicate per le tipologie di entrata individuate.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- TITOLO 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- TITOLO 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- TITOLO 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- TITOLO 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- TITOLO 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- TITOLO 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- TITOLO 7 - entrate provenienti dall'Istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- TITOLO 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	2.254.621,06	1.759.263,61	1.990.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
IMIS DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	107.183,47	100.492,85	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	15.100,00	15.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CANONE UNICO PER OCCUPAZIONE ED ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE			30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASSA CONCORSO	123,96	72,31	500,00	500,00	500,00	500,00
IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2.377.028,49	1.874.928,77	2.120.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00

IMIS – IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'imposta immobiliare semplice in sostituzione dell'imposta municipale propria (IMUP) e della tassa per i servizi indivisibili (TASI) .

L'IMIS è applicata nei comuni della Provincia autonoma di Trento a decorrere dal periodo di imposta 2015. Il gettito previsto per l'anno 2022 ammonta ad euro 2.100.00,00.

Come per il 2021 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze; il minor introito viene in parte compensato da un trasferimento sul fondo perequativo.

Per il gettito dei soli immobili in categoria catastale "D" la Provincia opererà un taglio sul trasferimento di finanza locale di pari importo.

La Provincia conferma inoltre lo stanziamento per il mancato gettito derivante dalla revisione delle rendite riferite agli "imbullonati" che per il Comune di Dimaro Folgarida è pari a circa € 9.200,00.

Nuove decisioni dell'Amministrazione su aliquote per il permanere dell'emergenza sanitaria da Covid-19:

ALIQUOTE IMIS ANNO 2022

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale e pertinenze diverse da A1, A8 ed A9	0,00 esente
Abitazione principale categ. A1 – A8 – A9 e pertinenze	0,35 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati ad uso non abitativo	v. tabella A
Aree edificabili	0,895%

Tabella A

Altri fabbricati a uso non abitativo	
Categoria catastale	Aliquota
Aliquota C1 (negozi e botteghe) C3 (laboratori per arti e mestieri) A10 e D2	0,55%
D3–D4 –D6 –D9	0,79%
D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55%
D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55%
D1 con rendita superiore a € 75.000,00	0,79%
D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00	0,79%
Altri fabbricati a uso non abitativo	0,895%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,1%

INSERIMENTO A BILANCIO SOMME RELATIVE ALL'EVASIONE TRIBUTARIA

Il principio applicato della contabilità finanziaria potenziata prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti alla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse anch'esse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione venga attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Pertanto la previsione dell'IMIS da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio e viene fatta una stima dei proventi derivanti dall'attività di accertamento IMIS, per gli anni 2022-2023-2024.

Va precisato che le entrate tributarie derivanti da recupero dell'evasione sono accertate nel seguente modo:

- Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile ai sensi del DLgs 118/2011, si registra l'accertamento quando l'avviso diviene definitivo (sempre che il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo).
- Nel caso invece di emissione di ruoli coattivi in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate.
- Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa.

TASSA RIFIUTI PUNTUALE

Dal 2009 il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso è affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambienti (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti – delibera n.443/2019 del 31 ottobre 2019): nella delibera si revisiona completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario P.E.F., oltre alla base annua di riferimento, alle voci da considerare e da escludere, alla fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del P.E.F. viene profondamente rivisto, stabilendo che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, e che non può essere solo un elenco di costi, ma deve contenere una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

Nel procedimento di approvazione del tributo, ovvero la delibera 433/2019 viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte di ARERA, la quale aveva proposto che i Comuni adottassero detta metodologia a

partire dal 2020, approvando entro il 30 aprile 2020 gli atti necessari costituiti da P.E.F. e Tariffe, il tutto recepito con D.L. 124/2019 che fissava il termine di approvazione delle tariffe al 30 aprile 2020.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta I.C.A. s.r.l. fino al 31.01.2021. L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari attraverso varie forme di comunicazione, visive o acustiche e qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti o locandine sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni;

Detta imposta è stata sostituita dal nuovo canone unico patrimoniale

CANONE UNICO PATRIMONIALE

E' stata inserita una previsione di entrata pari ad euro 30.000,00.

In attuazione ed esecuzione dei commi da 816 a 847 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, il Comune nel 2021 con proprio regolamento ha istituito e disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I successivi commi da 837 a 847 della Legge 160/2019 disciplinano l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tali due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

La legge di bilancio dello Stato, Legge 234 del 31 dicembre 2021 ha prorogato fino al 31 marzo 2022 l'esenzione dal canone unico di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della L. 160/2019, per le seguenti tipologie di occupazione, già esenti nell'anno 2021:

- le occupazioni di suolo pubblico effettuate dalle imprese di pubblico servizio di cui all'art. 5 della L. 287/1991;
- le occupazioni di suolo pubblico effettuate nell'ambito del commercio su aree pubbliche di cui al D.L.vo n. 114/1998;

Si precisa che il minor gettito del nuovo canone unico patrimoniale, per le esenzioni in vigore, trova copertura attraverso i trasferimenti compensativi ai Comuni a carico del bilancio dello Stato, tramite la Provincia.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	973.122,29	1.730.248,29*	1.335.170,27*	2.027.070,27*	1.296.864,27	1.292.714,27
Entrate correnti da famiglie	0,00					
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00					
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00					

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00					
TRASFERIMENTI CORRENTI	973.122,29	1.730.248,29	1.335.170,27	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27

*comprensivo del Fondo Funzioni Enti Locali (erogato per emergenza sanitaria Covid)

CONTRIBUTI PAT DI PARTE CORRENTE

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo Perequativo è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Per quanto riguarda il Fondo Perequativo dell'esercizio 2022, è stata stanziata l'ulteriore quota del 20 % della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2021, mantenendo lo stesso stanziamento negli esercizi successivi in attesa dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla determinazione del fondo, attualmente in corso.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni 2022 riconosciute dalla Provincia sul Fondo Perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni, nell'ipotesi di invarianza rispetto agli esercizi precedenti:

- trasferimento compensativo per il minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati di proprietà di enti strumentali della Provincia, comma 2, dell'articolo 7 legge provinciale n.14/2014;
- trasferimento compensativo per il minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- trasferimento compensativo per minor gettito relativo all'aliquota agevolata per i fabbricati destinati alla attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000 euro di rendita; e cat. catastale D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, per aliquote agevolate;
- trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e relative pertinenza;
- trasferimenti riguardanti gli adeguamenti dei contratti collettivi del personale con riferimento ad adeguamenti economici, progressioni e indennità vacanza contrattuale e relativi al Sanifonds Trentino;
- trasferimento in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002;

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI

Per quanto riguarda il finanziamento "Ex Fondo Investimenti Minori" (FIM) si conferma anche per l'esercizio 2022 lo stanziamento di euro 312.198,18 di cui euro 122.814,27 destinati alla restituzione alla Provincia della quota di debito (per anni 10) riguardante l'operazione di estinzione anticipata di mutui avvenuta nel 2015, di cui alla Deliberazione provinciale N. 1035 del 2016;

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021, conferma le limitazioni di utilizzo del FIM in parte corrente come stabilito dal Protocollo 2021, ovvero:

- la quota del Fondo Investimenti programmati dai comuni utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della quota annua assegnata, tenendo conto nella quantificazione della somma di euro 122.814,27 sopra citata, iscritta al titolo 2 dell'Entrata e per giro contabile trova stanziamento al Titolo 4 della spesa - Rimborso prestiti.

Il Comune di Dimaro Folgarida non utilizza l'ex Fim a copertura delle spese correnti ma a finanziamento della spesa di investimento per l'importo di euro 189.383,91.

CONTRIBUTO PAT SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Comprende i trasferimenti per il servizio polizia locale, Tagesmutter, Asilo Nido e Biblioteca comunale e la previsione complessiva per il triennio è di euro 400.000,00; è soggetto a rendicontazione il contributo riconosciuto dalla Provincia per l'utilizzo orario del servizio nido familiare; Ulteriori trasferimenti sono riconosciuti dalla PAT per le gestioni associate del servizio polizia locale, e per il servizio interbibliotecario nel caso in cui l'Ente rivesta il ruolo di Capofila.

ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI

- trasferimenti da comuni per Università della terza età € 2.500,00
- trasferimento da comuni per servizio Asilo nido € 10.000,00
- trasferimento da comuni per servizio punto di lettura € 7.000,00
- trasferimento dalle A.S.U.C. per le spese ordinarie € 10.000,00
- contributo Pat Scuola materna € 126.000,00
- contributo Pat Intervento 19 € 120.000,00
- contributo Regione TAA fusione € 74.700,00
- Fondo a sostegno attività economiche – misura emergenza Covid € 26.056,00 annualità 2022.
DPCM del 24 settembre 2020 contributo statale.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al loro interno le seguenti:

ENTRATE	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	2.170.922,36	2.503.757,69	2.623.263,00	2.252.000,00	2.255.000,00	2.255.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.294,79	14.301,76	31.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Interessi attivi	1.257,71	985,69	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	101.011,04	77.890,72	85.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	197.723,19	156.053,05	136.500,00	224.000,00	191.500,00	191.500,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.509.209,09	2.752.988,91	2.877.263,00	2.605.000,00	2.575.500,00	2.575.500,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati dal Comune tra cui quelli a domanda individuale, ed i proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica; le previsioni di entrata per l'esercizio 2022 sono :

Servizio acquedotto:	€ 100.000,00
Servizio depurazione acque:	€ 300.000,00
Servizio fognatura:	€ 60.000,00
vendita energia elettrica:	€ 1.400.000,00
Servizio asilo nido:	€ 130.000,00
Servizio mensa scuola materna:	€ 15.000,00
Rimborso spese dalla Comunità di Valle per il servizio rifiuti :	€ 80.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

fitti attivi di fabbricati:	€ 20.000,00
fitti attivi di terreni comunali:	€ 10.000,00
Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP:	€ 30.000,00
rimborso per personale assegnato in comando ad altri Enti – cap.738	€ 34.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce del bilancio si riferisce sostanzialmente alle **sanzioni per violazioni al codice della strada**, quantificate in **euro 20.000,00** per l'annualità 2022 che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Tali proventi a norma del codice della strada hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Vi sono anche le sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali e ordinanze, per le quali è stata inserita una **previsione 2022 pari ad euro 15.000,00** .

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

Alla tipologia 4 della Entrate Extratributarie abbiamo le seguenti:

utili ordinari da Acquedotto Centonia : previsione	€ 40.000,00
Dividendi delle partecipazioni azionarie: previsione	€ 50.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'Ente a vario titolo:

- cap. 735 Rimborsi e recuperi vari - ad esempio risarcimenti danni dalle compagnie assicurative: Previsione 2022 € 20.000,00 ;
- cap. 635 Iva a credito su attività commerciali split payment: € 100.000,00; il regime dello Split payment o scissione dei pagamenti è stato introdotto con l'articolo 17 TER del DPR 633/72, in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a versare, per le fatture di acquisto, l'Iva all'Erario per conto delle imprese fornitrici, entro il mese successivo al pagamento della fattura, e liquidare quindi al fornitore l'importo pari all'imponibile; nel caso di fatture che riguardano le operazioni di natura commerciale quali l'acquedotto, la produzione di energia elettrica, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti compreso l'utilizzo della macchina spazzatrice per la pulizia delle strade, la gestione della mensa della scuola materna, l'asilo nido, ecc. ; l'iva delle fatture ricevute relative alle attività commerciali costituisce iva a credito per l'Ente da versare nei modi ordinari, e gli importi iva delle fatture commerciali vanno introitati al titolo 3 dell'Entrata a questo capitolo.
- **Cap. 240 Trasferimento da Inps** – quota IPS del trattamento di fine rapporto - € 32.500,00;
- **Cap. 630 Fondi incentivanti il personale** riguardanti le quote spettanti ai dipendenti dell'ufficio tecnico a titoli di indennità di progettazione, direzione lavori ecc.; previsione € 15.000,00

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del Titolo 4 costituiscono insieme a quelle del titolo 6 (entrate da accensione di prestiti) il finanziamento delle spese d'investimento.

ENTRATE	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Contributi agli investimenti	2.154.131,01	1.600.061,49	9.536.060,39	5.733.139,33	1.491.997,24	745.080,91
Altri trasferimenti in conto capitale	141.797,52	141.797,52	141.797,52	145.702,09	146.000,00	146.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.626,10	6.788,90	25.000,00	65.000,00	87.041,84	85.000,00
Altre entrate in conto capitale	62.508,86	64.381,68	155.000,00	115.000,00	120.000,00	140.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.397.063,49	1.813.029,59	9.857.857,91	6.058.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dallo Stato e dal Consorzio B.I.M. dell'Adige, da altri Enti quali le A.S.U.C., e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti; la relativa manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Nello specifico si evidenziano i principali contributi che finanziano le spese in conto capitale iscritti nel bilancio 2022 :

- Contributo provinciale per sistemazione ambientale parco Meledrio: € 1.401.970,10
- Contributo provinciale per realizzazione Bike Park Folgarida: € 441.750,00
- Contributo provinciale per marciapiede Via valenti : € 580.000,00
- Contributo provinciale per ripristino aree post alluvione 2018: € 2.000.000,00
- Contributo decennale della Regione per istituzione nuovo Comune: € 124.500,00
- Contributi statali per gli investimenti : € 60.000,00
- Fondo per gli investimenti comunali Budget : € 390.000,00
- Contributo BIM Piano di vallata : € 38.535,32

- Contributo BIM Piano energetico: € 7.000,00
- Contributi ASUC per opere pubbliche: € 500.000,00
- Contributo provinciale Ex Fondo investimenti minori: € 189.383,91
(Di cui Ex Fondo investimenti minori restituzione annuale per Centrale Meledrio euro 165.039,08)

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Canoni di concessione beni demaniali ovvero i canoni aggiuntivi BIM : € 145.702,09

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI

Per gli esercizi 2022-2023-2024 sono stati individuati beni suscettibili di valorizzazione e oggetto di vendita e/o permuta: Alienazione di terreni: € 60.000,00 - € 80.000,00 - 80.000,00 - Alienazione di beni mobili € 5.000,00 – 7.041,84 – 5.000,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

Nelle altre entrate in conto capitale sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'anno 2022 in **euro 115.000,00 cap. 1300 Contributi per il rilascio di concessioni ad edificare**. Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2018 i proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni previste, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di opere abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto dall'art. 1-bis, comma 1 del DL 16 ottobre 2017, n. 148). I proventi per i permessi di costruire e le sanzioni urbanistiche per gli anni 2022-2023-2024 non sono destinati al finanziamento di spesa corrente ma sono utilizzati per finanziare spese in conto capitale.

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel triennio 2022-2024 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 6 – ACCESIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2022-2023-2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui far fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'articolo 1 comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale 2015) per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Gli oneri di ammortamento contabilizzati sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 elevando dall'8 al 10 per cento, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. Si veda l'allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2022-2024 riguardante l'indebitamento.

In particolare il Comune ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi su mutui rispetto alle entrate correnti, che non raggiunge l' 1% e quindi è notevolmente inferiore al limite normativo del 10%.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente non costituiscono debito per l'ente in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni di cassa deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle medesime.

Per il triennio 2022-2023-2024 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in Entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per euro 1.000.000,00.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile n. 4 , dell'integrità, secondo il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero ammontare, al lordo delle correlate spese.

In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'esercizio.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

SPESE NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2023-2024

Di seguito vengono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato al fine di illustrare più nel dettaglio i dati che emergono dal bilancio di previsione:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.185.801,198	1.195.138,00	1.195.138,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	210.000,00	210.000,00	210.000,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.902.079,00	2.894.409,00	2.894.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.374.556,00	1.317.500,00	1.310.234,00
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI			
FONDI PEREQUATIVI			
INTERESSI PASSIVI	15.630,00	13.600,00	11.275,00
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE			
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	30.000,00	30.000,00	33.600,00
ALTRE SPESE CORRENTI	296.691,00	296.691,00	296.691,00
TOTALE	6.014.757,19	5.957.338,00	5.950.938,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato denominato “Costi del personale dipendente esercizio 2022 ” tengono conto del personale in servizio nonché del personale che sarà necessario assumere a tempo determinato durante l’anno 2022 (operaio per mesi 9 e agente di polizia locale per totale mesi 5 estivi e invernali); inoltre vi saranno le progressioni verticali: operaio da livello A a livello B base – responsabile della Segreteria e del Personale da C base a C evoluto; ed assunzione a tempo indeterminato di n. 1 operaio specializzato livello B evoluto

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE

In questa voce dell’importo complessivo di euro 210.000,00 sono contabilizzate le seguenti:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità agli amministratori.
- Altre imposte a carico del Comune, quali l’imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dipendenti e altro – cap. 470 € 5.000,00;
- Canoni per concessioni idriche da corrispondere alla P.A.T.:
per uso potabile cap. 1689 € 3.500,00 e per uso idroelettrico –cap. 2601 € 120.000,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi : ad esempio i carburanti per i mezzi del cantiere comunale, i carburanti per il riscaldamento degli uffici e immobili comunali, la cancelleria, l’equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per utenze (acqua, luce, telefonia) le spese per canoni di assistenza applicativi informatici, ecc. Fanno parte di questo macro aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l’erogazione di servizi pubblici (servizio mensa scuola materna, servizio asilo nido comunale, gestione del servizio idrico integrato, manutenzione delle strade e del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, servizio biblioteca comunale ecc.) Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere e sul trend storico delle spese.

E’ risultato necessario calibrare le previsioni in modo preciso e contenuto, vista la riduzione delle risorse disponibili derivante dai tagli imposti dalla finanza centrale ed a seguito dell’emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Questo macroaggregato comprende i trasferimenti/contributi annualmente riconosciuti dal Comune a terzi e sono:

DESCRIZIONE	Previsione 2022
trasferimento compensativo sul Perequativo - Fondo di solidarietà cap. 2691	270.000,00
trasferimento per spese ordinarie a Scuola Elementare Croviana cap. 970	15.000,00
trasferimento per spese ordinarie gestione Scuola Media Malè cap. 1055	22.500,00
contributi ad Enti ed Associazioni per finalità culturali cap. 1299	31.000,00
contributi ad associazioni sportive cap. 1991	7.000,00
trasferimento per spese promozione turistica locale cap. 2515 - missione 7	300.000,00
Concorso spese per gestione C.R.M. cap. 1804	8.000,00
Contributo ordinario ai Corpi Vigili del Fuoco Volontari cap. 865	13.000,00
Quota associativa Distretto Vigili del Fuoco Malè cap. 867	1.500,00
Concorso alle spese per il Progetto Giovani cap. 2105	6.000,00
Concorso spese Progetto Animazione sociale cap. 2110	12.000,00
Corrispettivo spettante a BIM per produzione energia elettrica Calcara cap. 2587	550.000,00
Trasferimento alla Comunità per Progetto Giovani cap. 2105	6.000,00
Trasferimento a titolo di contributi a favore delle attività economiche per Covid cap. 2576	26.056,00
Riduzioni e agevolazioni T.I.A. cap. 1806	16.000,00

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è tutta riferita a mutui ed è stata desunta dai piani di ammortamento dei mutui in essere ed ammonta ad euro 14.930,00 per il 2022, a euro 13.100,00 per il 2023, ed a euro 13.100,00 per il 2024;

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi ed i rimborsi di quote indebite di tributi comunali cap. 2685 € 30.000,00 nonché la restituzione di quote di entrate inesigibili (es. restituzione Imis per esenzione, riduzione aliquote o per declassamento aree edificabili – cap. 2690 euro zero).

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati :

IVA A DEBITO SU ATTIVITA' COMMERCIALI - cap. 2720 € 80.000,00

ASSICURAZIONI INCENDIO FURTO E RESPONSABILITA' CIVILE cap. 475 € 50.000,00

ASSICURAZIONI MEZZI CANTIERE COMUNALE - cap. 2207 € 9.000,00

ASSICURAZIONI GUASTI MACCHINE IMPIANTI CENTRALI ELETTRICHE cap. 2584 € 20.500,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distinzione delle spese in conto capitale, suddivise per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	11.909.146,73	1.655.00,00	926.041,83
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	62.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE			
ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	2.165.039,08	165.039,08	165.039,08
TOTALE	14.136.185,81	1.845.039,08	1.116.080,91

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di opere pubbliche, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche;

La previsione dell'esercizio 2022 include le spese finanziate a mezzo del Fondo pluriennale vincolato, vale a dire le spese reimputate da esercizi precedenti.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza di corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione non costituisce controprestazione.

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono destinati in generale al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio ed al rendiconto, riguardante il risultato di amministrazione, sono evidenziate la quota di avanzo costituita da entrate destinate agli investimenti e la quota di avanzo vincolata al finanziamento di investimenti specifici.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce **Contributi agli investimenti** è complessivamente stanziata come segue:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Descrizione	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Contributo straordinario ai Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco (acquisto attrezzatura) Cap. 3226	50.000,00	10.000,00	10.000,00

Compartecipazione spese straordinarie Scuola Media di Malè - cap. 3260	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compartecipazione spese straordinarie Scuola Elementare Croviana - cap. 3245	3.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti alle associazioni culturali e sportive			
Contributi agli investimenti nel campo del turismo			
Finanziamento interventi piano colore- murales - cap. 3370	4.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	62.000,00	25.000,00	25.000,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Il debito residuo dei mutui rimasti in capo al Comune al 01.01.2022 risulta pari all'importo di euro 483.619,45.

Deve essere precisato che esistono dei mutui per i quali è stata effettuata l'operazione di estinzione anticipata mutui con la PAT, per la quale a partire dal 2018 e per anni 10, tra le spese del Titolo 4 è inserito a bilancio al cap. 4040 l'importo di euro 122.814,27; ogni anno la quota di 122.814,27 viene trattenuta dalla PAT sul Fondo ex Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso mediante appunto l'estinzione anticipata dei mutui, e per ciò viene fatto un giro contabile interno emettendo reversale e mandato sui capitoli 142 Entrata e cap. 4040 di spesa (Titolo 4).

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

La spesa per anticipazione di cassa dal Tesoriere, come specificato per l'entrata vengono previste a pareggio.

TITOLO 7 – SPES EPER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte dell'entrata sono state previste a pareggio.

IL RISULTATO DI AMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Innanzitutto va precisato che il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione 2022 dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio precedente, distinto in vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

Come stabilito dall'art. 187, comma 3 del TUEL le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dal''ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Si precisa che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2 anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini di scadenza , la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre

l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato, è necessario provvedere immediatamente con variazione di bilancio che adegua l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti alla contabilità armonizzata, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Il successivo comma 898 stabilisce che, nel caso in cui l'importo della lettera A9 del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti da leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali; e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato alla contabilità finanziaria 9.2

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, nella colonna b) del prospetto relativo alle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto, è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo credito di dubbia esigibilità riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Nel caso in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge.
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di specifici investimenti.
- derivante da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale, pertanto tali risorse devono essere considerate "vincolate da trasferimenti" ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli di cassa.
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (vincolo formalmente attribuito dall'Ente). È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti i debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL nel caso in cui sia stata accertata nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

La disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate non riguarda le cosiddette risorse destinate. La quota destinata del risultato di amministrazione è destinata agli investimenti ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di destinazione specifica, non spese, ed è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione non si devono indicare come quota destinata agli investimenti, le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento fino all'effettiva riscossione delle stesse.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità
- accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Come previsto dal principio contabile 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni del risultato presunto di amministrazione 2021, se al bilancio di previsione 2022-2024 è stato applicato avanzo di amministrazione. La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021 ed al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2021 accertato ai sensi di legge. L'equilibrio complessivo della gestione 2022-2024 è stato conseguito applicando l'importo di euro zero quale risultato di amministrazione presunto.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:

Il Comune di Dimaro Folgarida non ha rilasciato alcuna garanzia. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate direttamente con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Dimaro Folgarida detiene partecipazioni nelle seguenti società:

DENOMINAZIONE	% di partecipazione	PUBBLICAZIONE BILANCI CONSUNTIVI
Trentino Trasporti SpA	0,04793	http://www.trentinotrasporti.it sezione – società trasparente
Trentino Digitale SpA	0,0097	trentinodigitale .it sezione – società trasparente
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51	http://www.comunitrentini.it sezione – società trasparente- bilanci
Dolomiti Energia SpA	0,084	www.gruppodolomitienergia.it Dolomiti Energia – bilanci
SET Distribuzione SpA	0,45	www.set.tn.it

		la società – dati di bilancio
Dolomiti Energia Holding SpA	0,0025	www.gruppodolomitienergia.it anticorruzione e trasparenza - bilanci
Primiero Energia SpA	0,09	www.primieroenergia.com società trasparente – bilanci
Funivie Folgarida Marilleva SpA	0,04	https://www.ski.it Funivie Folgarida Marilleva – area istituzionale – area soci - bilanci
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi	6,4	www.visitvaldisole.it organizzazione trasparente - bilanci
Trentino Riscossioni SpA	0,0202	http://www.trentinoriscossionispa.it sezione - società trasparente

Il Comune di Dimaro Folgarida con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 dd. 27/12/2021 ha effettuato la ricognizione ordinaria delle società partecipate elencate sopra, ritenendo di non effettuare alcuna dismissione.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. I prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali ed alle spese per funzioni delegate dalla Regione evidenziano tutti i valori pari a zero.

Dimaro Folgarida, Febbraio 2022